

di **Paolo Conti**anche su <http://roma.corriere.it>

## «Metro C, non ci sono ritardi» Il mistero dell'asfalto dissestato

Caro Conti, credo siano errate e ingenerose le critiche di «dentezza inverosimile» e «grande incuria» riferite ai lavori della **Linea C** nella lettera a firma R. Potri pubblicata nella cronaca di Roma del 4 gennaio. Peraltro non si capisce su quali osservazioni tali critiche possano essere basate, visto che i lavori sono eseguiti nel sottosuolo e non sono quindi visibili da parte dei cittadini. Non c'è dubbio che il citato cantiere di San Giovanni abbia subito un ritardo, che, com'è noto, è dovuto a importanti ritrovamenti archeologici e alle prescrizioni della competente Sovrintendenza, ma i lavori, qui come negli altri siti, sono molto intensi. Per quanto riguarda la situazione esistente intorno al cantiere, dalle verifiche effettuate risulta che le lamentele sulle cattive condizioni dell'asfalto appena steso si riferiscono ad aree dove la società **Metro C**, Contraente Generale della **Linea C**, non ha operato. Il tombino rumoroso tra largo Brindisi e via Appia è stato sistemato. Per tutte le altre eventuali domande che il lettore volesse rivolgere, la società **Metro C** risponderà presso i propri centri informativi, che solo nel periodo festivo hanno applicato l'orario ridotto di apertura al pubblico.

Prof. Arch. **Giovanni Ascarelli**  
Presidente di **Roma Metropolitane**

Gentile presidente,  
grazie per tutte le precisazioni, e grazie anche per quel tombino rumoroso messo a posto. Se ogni giorno in questa città si riparasse qualcosa, probabilmente si comincerebbe a vivere meglio. E' il famoso discorso sulla manutenzione quotidiana, il segreto-non segreto di tutte le grandi e civili Capitali europee e occidentali. In quanto al manto stradale, attendiamo che Municipio o Comune ci facciano sapere qualcosa.

pconti@corriere.it

